

FOCUS Le crisi degli operatori in regione legate alla mancanza di norme e trasparenza. Riflessi negativi sull'occupazione

Virus San Marino sulle banche emiliane

Bankitalia punta il dito sul Titano. La Cgil: bene la stretta, ma tuteliamo i lavoratori

ISTITUZIONI



L'assessore Muzzarelli
No a multe a chi delocalizza
«Il sistema sia appetibile»

«Dobbiamo creare una struttura finanziaria che abbia il fisico per Basilea 3 nei tempi giusti senza forzature, e contribuire assieme alla crescita, capendo che le banche sono un'interfaccia fondamentale perché devono accompagnarci nel percorso per uscire dalla crisi». Gian Carlo Muzzarelli (nella foto), assessore regionale alle Attività produttive, l'ha spiegato, parlando al convegno sul credito, aggiungendo che a suo giudizio sia necessario bisogna rafforzare il sistema e puntare a «renderlo appetibile». Evitando, ha aggiunto affrontando il tema della delocalizzazioni, di «parlare di punizioni, ma cercando anche di capire perché è successo». Un passaggio in risposta a Luca D'Apporto, segretario Fisac, che poco prima parlando appunto della delocalizzazione del gruppo Cedracri di Collecchio, aveva sollecitato la Regione a promuovere una normativa che «attraverso penalizzazioni fiscali e contributive limiti e combatta le delocalizzazioni». L'assessore ha ricordato che nell'ottica di un lavoro di sistema le banche sono rappresentate al Tavolo regionale sulla crisi e che la Regione punta al loro coinvolgimento, attraverso il piano triennale della priorità produttive, per la creazione di pacchetti finanziari a sostegno delle aziende che vorranno crescere nei settori individuate dalla piattaforme dei sei tecnopoli regionali.

«San Marino è una delle cause che hanno determinato il fatto che in Emilia-Romagna ci sono più situazioni di crisi rispetto alla media del paese nel settore bancario». Il direttore della Banca d'Italia di Bologna, Roberto Marchetti, l'ha detto parlando ad un convegno sul credito in regione nella Camera del Lavoro del capoluogo emiliano. «Siamo con la Calabria, ma per motivi ben diversi - ha sottolineato - la regione che ha più dissesti e difficoltà nel settore bancario». In Emilia-Romagna infatti sono ben quattro le banche commissariate (Delta, Ber, Carim, Credito di Romagna) mentre la Banca di Rimini di credito cooperativo è tornata in amministrazione ordinaria nell'autunno scorso. Su alcuni di questi istituti sono inoltre aperte inchieste. Marchetti ha ricordato che in passato, per ricondurre i rapporti col Titano «in condizioni di ragionevole collaborazione», dal «sistema Italia» fu perseguito il tentativo per portare la Repubblica ad avere regole coerenti con l'Europa, per «trovare un accordo che consentisse lo scambio di informazioni finanziarie, fiscali e giudiziarie». Nel 2007, ha detto, Bankitalia e Banca Centrale di San Marino avevano «pre-disposto una bozza di accordo che avrebbe consentito di fatto di considerare le istituzioni finanziarie che operano a San Marino quasi a livello comunitario». La trattativa saltò, ma la «zeppa finale» al mancato accordo è stata «la normativa anticiclaggio molto più puntuale della legge 231», che «ha convinto San Marino a non andare avanti, perché di fatto imponeva la non a-

nonimità di tutte le operazioni che vengono effettuate, e questo è il plus che San Marino offre agli investitori di altri paesi». Ora, «se gli organi di vigilanza non hanno le informazioni necessarie dalla controparte, la soluzione è limitare le relazioni tra i due Stati». Ma la situazione verso cui si sta andando per Marchetti «è dannosa per entrambi perché riduce opportunità di lavoro e sviluppo». Adesso inoltre, ha spiegato poi a margine, avendo quasi completamente rescisso i legami tra banche italiane e sammarinesi, il problema è uscito dalla fase «sistemica». Mentre il sistema bancario del Titano, è in difficoltà e rischia un forte ridimensionamento.

Dopo la «svolta intransigente della politica della Banca d'Italia rispetto ai rapporti di molte banche emiliano-romagnole con il sistema creditizio sammarinese», per il segretario regionale della Fisac-Cgil Luca Dapporto resta «il problema della te-

Sono quattro le banche finite nel mirino: Delta, Ber Carim e Credito di Romagna

nuta complessiva del sistema e di come riconvertire una economia, quella riminese, che oggi, in parte, si regge anche su evasione, riciclaggio, usura». È uno dei passi salienti dell'intervento di Dapporto, che ha sottolineato come da due anni Bankitalia stia «mettendo mano ad un sistema fatto di rapporti e incroci societari poco chiari che coprivano spesso una operati-

vità non regolare rispetto alle normative anticiclaggio e della trasparenza bancaria». Un'operazione di pulizia che «dal punto di vista morale e etico va incoraggiata». Anche se, appunto, resta ora il problema della tenuta del sistema e dei riflessi sulla economia riminese. «Le banche - ha concluso - sono fondamentali per evitare l'implosione del sistema produttivo».



«Siamo tornati agli utili ma la struttura è sotto osservazione»
Unipol: «Non cediamo il ramo bancario»



«La Banca è un asse fondamentale del nostro piano, ma lo osserviamo con grande attenzione». Così Giuseppe Santella, direttore delle risorse umane del Gruppo Unipol, ha risposto a chi gli ha chiesto se il ramo bancario sarà ceduto il futuro dal gruppo finanziario. «Nel piano industriale 2010-12 la banca è un asse fondamentale, e non le si possono chiedere i risultati delle assicurazioni, dove abbiamo una esperienza consolidata», ha detto. Quest'anno la banca «è tornata in utile, sicuramente importante, ma bisogna fare di più». Per Santella serve «poco chiacchiericcio», «recuperare redditività e incrementare la produttività», tenendo conto che «l'assorbimento del capitale è una variabile competitiva».

LA NOMINA

Confagri, Guidi è presidente

Mario Guidi, candidato emiliano-romagnolo, è stato nominato nazionale di Confagricoltura, dopo una votazione in cui ha raccolto un'ampissima maggioranza durante l'assemblea confederale di ieri a Roma. A lui i complimenti di Guglielmo Garagnani, presidente regionale. «Guidi è una personalità di ampia rappresentatività e garanzia di difesa delle imprese agricole», ha detto Garagnani.

IN AGENDA

I prossimi lunedì di ModenaIN

Ecco l'agenda del mese dei «Lunedì del Club ModenaIN». Si comincia il 4 aprile presso la Locanda del Tortellino a Castelfranco E., in via Emilia 85/A alle 19.30 una serata di networking e di collaborazione con il professor Bubbio - responsabile dell'Area Finanza e Controllo presso la Fondazione ISTUD di Stresa. Sotto la lente il tema degli indicatori di Balance Scorecarding per la misurazione delle performance, modulandoli in funzione delle nuove regole economiche. In azienda tutti sono chiamati a misurarsi con numeri e con i ritorni delle azioni che si impostano, non sempre però si è in grado di individuare i numeri chiave ed interpretarli. Info: <http://bscamoin.eventbrite.com>. Lunedì 18 Aprile alla Locanda del Tortellino Cesare Bottini e Filippo Malservisi, professionisti di User experience e di E-commerce, alle 19.30 presenteranno una pillola formativa sul tema «Real time search marketing: come navigare nell'universo di informazioni». Torno gli eventi istituzionali e questa volta ModenaIN collaborerà a livello nazionale con tutti i 9 ClubIN ufficiali: il 3 Maggio avrà luogo Urban Creativity Camp presso la Camera di Commercio, in Via Gagnaceto 136. È il primo evento italiano dedicato ad un concorso di idee tra progetti di innovazione nei servizi e valorizzazione dei centri storici italiani. L'evento è destinato ad essere replicato nelle piazze italiane dei ClubIN ed è organizzato in collaborazione con Democenter-Sipe, con il Patrocinio del Comune e della CCIAA. I tre progetti vincitori saranno presentati direttamente al Forum PA di Roma - il più importante evento nell'ambito della Pubblica Amministrazione - la settimana successiva. Tutti i dettagli ed il regolamento sono disponibili sul sito [www.urbancreativitycamp.it](http://urbancreativitycamp.it). «Comunicazione e progetti nella nuvola: i Virtual Team in ambiti distribuiti e multiculturali» è un evento in mediapartnership con il Branch Emilia Romagna e Marche del PMI. Si terrà l'8 Aprile 2011 a Bologna presso CRIF, via M. Fantin 1-3 a Bologna.

L'INIZIATIVA L'Apt all'expò campano prova a lanciare i prodotti del territorio

«Notte rosa» alla Borsa del turismo

Aziende della regione a Napoli per conquistare il Sud

Nove operatori emiliano-romagnoli da oggi a domenica saranno presenti alla Borsa del Turismo Mediterraneo di Napoli, per «conquistare» i turisti dell'Italia del Sud. Alla manifestazione fieristica, si legge in una nota di Apt servizi Emilia-Romagna, intervengono 150 tour operator da Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Norvegia, Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Russia e Ungheria. Sono previste una parte espositiva e una serie di workshop tematici, e gli operatori regionali incontreranno i buyer esteri interessati a programmare destinazioni turistiche in Emilia-Romagna.



Sarà anche l'occasione per promuovere avvenimenti in calendario nel 2011, dalla Notte Rosa (1 luglio), all'edizione dei Beach Games, al Wine Food Festival. Saranno presenti Adast Servizi di Salsomaggiore Terme (Parma), Arcadia Emme Viaggi di Cesenatico

(Cesena), Consorzio Navi del Delta di Comacchio (Ferrara), Food Valley Travel & Leisure di Terre Emiliane di Fidenza (Parma), Modenatur di Modena, Italcamel, Promhotels e Relax di Riccione (Rimini), e Societuri-smo Area Imolese di Imola (Bologna).

L'EVENTO

Agroalimentare, convegno Coop

Il territorio e le politiche di Coop per l'agroalimentare in Emilia-Romagna è il tema di una tavola rotonda che si terrà oggi dalle 10 alle 14 nella Sala Polivalente dell'Assemblea Legislativa in viale Aldo Moro 50. Promossa dall'Accda, vedrà la partecipazione di Massimo Bongiovanni e di Franco Sotte, di Dario Guidi, Tiberio Rabboni, Vincenzo Tassinari, Egeria Di Nallo, Andrea Segrè, Giovanni Luppi. Il contributo conclusivo ai lavori verrà da Vasco Errani, Presidente della Regione Emilia-Romagna. L'iniziativa si sposa con il progetto «territori.Coop», lanciato dall'1 febbraio per promuovere nei punti vendita dell'Emilia-Romagna i prodotti del grande giacimento agroalimentare della regione, offrendo ai consumatori e ai soci una chiave di lettura della zona in cui si vive, della sua ricchezza e del ruolo della cooperazione di consumo.